ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GAVIRATE
Scuole Primarie di: Gavirate ,Voltorre , Oltrona e Bardello -
Scuola secondaria di 1° grado:"G. Carducci "di Gavirate Via Gerli Arioli, 27- 21026 GAVIRATE (VA) -
☎0332744502 0332730791 -
Sito : WWW.ICGAVIRATE.GOV.IT
E-mail :SEGRETERIAGAVIRATE@LIBERO.IT - Intranet :VAIC86800G@ISTRUZIONE.IT -
PEC VAIC86800G@PEC.ISTRUZIONE.IT Cod. Fiscale 83002000129

PIANO DI MIGLIORAMENTO (vaic86800g)

revisione del 1.03.2017

Gavirate, 01.03.2017

Relazione del Dirigente Scolastico in ordine alla riproposizione del PdM per il presente Anno Scolastico.

Introducendo il testo del Piano di Miglioramento per il presente anno scolastico, desidero preliminarmente sottolineare che il PdM fino ad ora implementato all'interno dell'Istituto ha visto la luce il 13.01.2016 dopo l'approvazione del Primo RAV (giugno 2015) e del PTOF Triennale (ottobre 2015-gennaio 2016). Il RAV è stato -nel frattempo- rivisto nuovamente a giugno 2016, con la conferma sostanziale di Priorità ed Obiettivi individuati un anno prima. In conseguenza di ciò le azioni previste per l'anno 2015-16 si sono protratte (non sempre e non per tutti gli obiettivi) nel presente anno scolastico, dilatando enormemente la tempistica inizialmente preventivata.
Dalle riunioni di Staff effettuate in corso d'anno, nonché dalle varie circolari emanate dal MIUR (ultima la nota MIUR di ieri, 28.02.1971, Prot. n. 2182 recante: Sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione per l'anno scolastico 2016/2017) è emersa la necessità di una ulteriore revisione complessiva di documenti e strategie, per una miglior calibratura di sistema. Le indicazioni sembrano, tra l'altro, preludere ad una nuova formulazione del RAV (da armonizzare con il PTOF che ha preso il suo avvio ufficiale nel presente anno scolastico) con conseguente riformulazione del PdM.
Nell'attuale situazione di incertezza, dunque, anche alla luce del buon lavoro fin qui compiuto per l'attuazione degli obiettivi identificati, è mia opinione che il Piano di Miglioramento costruito nel precedente anno scolastico debba essere riproposto con lievi aggiustamenti, nell'intento di concludere le azioni poste in essere già a far tempo da gennaio 2016.
Sarà compito dello Staff monitorare e aggiornare le tempistiche divenute ormai obsolete; tale compito sarà svolto nelle riunioni già preventivate per il periodo marzo-maggio 2017.
L'auspicio conclusivo è che, una volta definito dal Ministero l'iter di formulazione del nuovo RAV 2016-19, il nostro Istituto possa lavorare con la dovuta chiarezza e serenità alla individuazione delle Priorità e degli Obiettivi di processo aggiornati alla nuova situazione in essere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
David Arioli

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica VAIC86800G
IC GAVIRATE CARDUCCI

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività (tempistica da ridefinire per il presente a.s.)
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo (tempistica da ridefinire per il presente a.s.)
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1
Consentire una più equa distribuzione delle valutazioni nell'Esame di Stato finale, con lieve innalzamento dei livelli di performance.

Traguardi
- Spostare la fascia di massima concentrazione dei risultati finali dal 6 al 7.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

- 2 Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Priorità 2
Diminuzione della varianza in Italiano nelle classi di scuola Primaria; Miglioramento della Performance delle Classi Seconde Primaria nelle Prove di Italiano

Traguardi
- Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media italiana nella varianza tra le classi dello stesso anno di Scuola Primaria in relazione ai risultati delle prove standardizzate di Italiano.

- Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media ESCS nei risultati delle prove standardizzate di Italiano, classi Seconde Primaria, in relazione ai risultati disponibili al momento della stesura del RAV.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

- 2 Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

- 3 Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.	5	4	20
2	Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione	5	2	10
3	Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Risultati attesi

Prove di verifica per le diverse discipline da effettuarsi almeno una volta all'anno nelle classi parallele dell'Istituto. Produzione e pubblicazione, in allegato al PTOF, di griglie valutative condivise per disciplina.

Indicatori di monitoraggio

Effettuazione di prove parallele nel maggior numero possibile di classi.
Definizione del maggior numero possibile di griglie valutative condivise per le discipline (con eventuali documenti di valutazione per competenze)

Modalità di rilevazione

Calcolo percentuale del rapporto tra classi coinvolte nella didattica e nella valutazione disciplinare con prove parallele e classi totali dell'Istituto; rapporto tra numero di griglie valutative realizzate e discipline o aree totali da coprire.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Risultati attesi
Generalizzazione dei protocolli di inclusione e applicazione a tutti i casi rilevabili.
Diffusione delle buone prassi di Inclusività.

Indicatori di monitoraggio
Verifica della documentazione (PDP, PDP BES, PEI) prodotta e da produrre per ciascuno dei casi rilevati.

Modalità di rilevazione
Calcolo percentuale del rapporto tra i casi effettivamente affrontati secondo le procedure e con la documentazione prevista dal Protocollo e i casi rilevati all'inizio dell'anno e presi in carico dal GLI di Istituto.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Risultati attesi
Produzione dei documenti specifici, recanti il Curricolo Verticale di Istituto, relativi alle varie discipline e/o aree disciplinari, da allegare al PTOF 2016-2018.
Progressiva e sistematica applicazione dei contenuti alla didattica quotidiana.

Indicatori di monitoraggio
Percentuale di conclusione dei documenti da allegare al PTOF. Percentuale di applicazione dei contenuti alle classi dell'Istituto.

Modalità di rilevazione
Calcolo in percentuale del rapporto tra il numero di documenti prodotti e il numero totale di documenti da produrre (in relazione a discipline e aree); calcolo del rapporto tra classi coinvolte nel curricolo e classi totali dell'Istituto.
---

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo
Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Azione prevista
Predisposizione ed effettuazione di prove di valutazione e/o di competenza per classi parallele.

Effetti positivi a medio termine
Maggiore uniformità valutativa; creazione -nell'utenza- di un'immagine più chiara e distinta della mission d'istituto.

Effetti negativi a medio termine
Impegno di risorse umane e strumentali precedentemente destinate a differenti progetti d'istituto.

Effetti positivi a lungo termine
Maggiore uniformità nei risultati delle prove standardizzate; diffusione più omogenea di saperi e competenze.

Effetti negativi a lungo termine
Non rilevabili

Obiettivo di processo
Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Azione prevista
Effettuazione di riunioni a cadenza bimestrale per classi parallele, anche tra i differenti plessi di scuola Primaria, per procedere a comparazioni dell'attività didattica e progettazione di attività condivise.

Effetti positivi a medio termine
Sviluppo di una didattica condivisa ed uniforme, con implementazione delle "best practices"; possibilità di creare una comunità di sapere, basata sulla condivisione dell'esperienza didattica.

Effetti negativi a medio termine
Maggior carico di lavoro per i docenti, con sottrazione di tempo e risorse ad altri progetti d'istituto.

Effetti positivi a lungo termine
Maggiore coscienza della mission d'istituto; sviluppo pratico del Curricolo Verticale; maggiore uniformità degli apprendimenti nelle differenti realtà dell'Istituto Comprensivo.

Effetti negativi a lungo termine
Non rilevabili

Obiettivo di processo
Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Azione prevista
Formulazione documento di sintesi del Protocollo per l'Inclusione, con breve mansionario diviso per compiti di ciascun "attore" del processo

Effetti positivi a medio termine
Chiarimento di compiti e ruoli; standardizzazione della procedura di Inclusione.

Effetti negativi a medio termine
Carico di lavoro aggiuntivo per la Funzione Strumentale dell'Inclusione e per la commissione legata a tale funzione (GLI)

Effetti positivi a lungo termine
Creazione di una prassi stabile e controllabile; creazione di una cultura dell'Inclusività.

Effetti negativi a lungo termine
Non rilevabili

Obiettivo di processo
Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Azione prevista
Pubblicazione sul sito web istituzionale del protocollo e degli annessi documenti.

Effetti positivi a medio termine
Diffusione capillare del protocollo; trasparenza ed accessibilità di tutti i documenti prodotti dall'istituto.

Effetti negativi a medio termine
Maggior carico di lavoro per la Funzione Strumentale dell'Innovazione tecnologica, in qualità di webmaster del sito istituzionale.

Effetti positivi a lungo termine
Totale diffusione e confrontabilità delle prassi inclusive.

Effetti negativi a lungo termine
Non rilevabili.

Obiettivo di processo
Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Azione prevista
Allocazione di ore e di risorse da parte del Dirigente

Effetti positivi a medio termine
Possibile cambio di mentalità all'interno del corpo docente; creazione di una nuova mentalità organizzativa; ottimizzazione nell'uso delle risorse umane e strumentali disponibili; possibili economie nel campo della formazione dei docenti.

Effetti negativi a medio termine
Accresciuto carico di lavoro per tutti i docenti e possibile "burnout" per il cumulo degli impegni; minore disponibilità di ore del Collegio per altre attività comunque significative e importanti all'interno dell'Istituto.

Effetti positivi a lungo termine
Efficacia organizzativa e creazione di nuovi modelli operativi; valorizzazione della collegialità e dell'identità di istituto.

Effetti negativi a lungo termine
Non rilevabili.

Obiettivo di processo
Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Azione prevista
Riunioni a cadenza mensile/bimestrale della Commissione di Autovalutazione; Riunioni bimestrali delle commissioni del Collegio Docenti (divise per aree disciplinari o classi di concorso) per la formulazione del Curricolo verticale di istituto.

Effetti positivi a medio termine
Scambio e condivisione di esperienze, prassi, valutazioni. Autoaggiornamento e sperimentazione didattica; miglioramento delle pratiche valutative.

Effetti negativi a medio termine
Accresciuto carico di lavoro per tutti i docenti e possibile "burnout" per il cumulo degli impegni; minore disponibilità di ore del Collegio per altre attività comunque significative e importanti all'interno dell'Istituto.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore uniformità delle pratiche didattiche e valutative; costruzione di un percorso continuo e progressivo che possa prevenire "lacune" formative, faciliti l'acquisizione di competenze chiave e prevenga la dispersione scolastica.

Effetti negativi a lungo termine

Non rilevabili

---

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni di Collegio per gruppi Materia e Classi Parallele (Programmazione e Predisposizione di Prove)	8	0	MIUR (ore già comprese da contratto nelle attività collegiali)
Personale ATA	Apertura e presidio del plesso principale per consentire lo svolgimento delle riunioni collegiali.	8	0	MIUR (ore già comprese nel contratto)
Altre figure	F.S. Coordinamento Pedagogico; Referenti; Coordinatori. Interventi per consentire la predisposizione e lo svolgimento di prove per classi parallele	10	175	FIS (ore accantonate per attività relative al curricolo)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	150	Bilancio (per la fotocopiatura in numero sufficiente delle prove predisposte)
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Compilazione dei PDP da parte dei Coordinatori di Classe o di Interclasse (2h per Coordinatore)	28	245	FIS (parte della retribuzione per Coordinamento)
Personale ATA				
Altre figure	FS Inclusione; Referenti Sostegno; Referente DSA; Referenti Intercultura	130	2275	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1375	Bilancio: Realizzazione di un corso per la "Prevenzione degli abusi sui minori" (375 €) (a.s. 2015-16); CTS: Realizzazione di vari corsi su tematiche relative all'Inclusione, anche per personale ATA (1000€?)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio. Effettuazione di un corso di Formazione sulla "Didattica per Competenze" (a.s. 2016-17)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunione nelle Commissioni di Collegio (4 incontri da 2 h) per la formulazione del Curricolo Verticale di Istituto.	8	0	MIUR (le ore sono comprese in quelle riservate alle Riunioni Collegiali)
Personale ATA	Apertura sede centrale nei pomeriggi di lavoro delle Commissioni.	8	0	MIUR (le ore sono quelle già previste da contratto)
Altre	Coordinatori Gruppi	50	875	FIS. Nella

figure	materia; Coordinatori Aree			contrattazione ad alcune figure sono riconosciute, nell'ambito della Funzione, ore aggiuntive per il compito specifico che viene svolto.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
FORMATORE	1400€	BILANCIO

3.2 Tempi di attuazione delle attività (tempistica da ridefinire per il presente a.s. 2016-17)

Obiettivo di processo

Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunione per gruppi materia e classi parallele, per la predisposizione di prove e griglie valutative comuni, nonché di percorsi didattici comuni		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)		
Somministrazione di prove comuni								azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

per classi parallele										

Obiettivo di processo

Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Produzione Documenti richiesti per gli alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (PDP e PEI per DVA, DSA, Stranieri ..)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)						
Pubblicazione di Modelli e Documenti su apposita area del sito web istituzionale.		azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)							
Realizzazione di Corso di Aggiornamento avente per argomento: "Prevenzione dell'Abuso sui Minori"						azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)			

Obiettivo di processo
Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Effettuazione delle riunioni per la stesura del Curricolo Verticale di Istituto		azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)				azione (attuata o conclusa)	
Stesura in forma definitiva del testo recante il Curricolo Verticale di Istituto									azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo (tempistica da ridefinire per il presente a.s.)

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo
Implementazione del lavoro progettuale e didattico per classi parallele, con particolare riferimento alla predisposizione di percorsi comuni, prove parallele e griglie valutative condivise.

Data di rilevazione
01/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Svolgimento delle riunioni previste, con produzione di materiali consistenti in prove e griglie

Strumenti di misurazione
Verifica dei materiali prodotti (griglie e prove)

Criticità rilevate

Le prime riunioni hanno permesso di aprire il dialogo e il confronto tra i gruppi-materia e gli insegnanti di classi parallele (appartenenti, nel caso della scuola Primaria, anche a classi differenti). Il lavoro ha permesso la formulazione di alcune griglie valutative comuni. La produzione di prove risulta, però, ancora embrionale.

Progressi rilevati
Il lavoro ha permesso di mettere concretamente in confronto e in contatto i vari docenti dell'Istituto. Si sono mossi passi significativi per la realizzazione di un sistema comune di valutazione e per un cammino didattico più condiviso.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Nessuno di rilievo; occorre attendere la prosecuzione dei lavori di commissione e la realizzazione di prodotti conclusivi.

Obiettivo di processo
Portare a regime e consolidare la diffusione e l'utilizzo del protocollo di Istituto per l'Inclusione

Data di rilevazione
01/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Completezza documentazioni per gli alunni segnalati come BES; precisione nella sequela delle procedure.

Strumenti di misurazione
Conteggio dei documenti realizzati. Osservazione libera ad opera dei referenti e del DS della sequela delle procedure.

Criticità rilevate
Alcuni PDP sono stati condivisi con le famiglie solo nel mese di dicembre, soprattutto per indisponibilità dei genitori al colloquio di presentazione e condivisione dei documenti. I PDP per altri BES (svantaggio socio economico e stranieri NAI) sono in corso di formulazione perché i soggetti coinvolti sono stati individuati in una fase più avanzata dell'anno o si sono trasferiti in corso d'anno. Permane incertezza sulle modalità di consegna e conservazione dei documenti.

Progressi rilevati
La tempistica è stata rispettata nella maggior parte dei casi, con documenti prodotti a partire dai modelli di riferimento messi a disposizione. La condivisione con le famiglie è stata svolta con maggior cura.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Occorre precisare, a livello procedurale, come procedere alla consegna dei documenti (in quale forma: cartacea o digitale, mantenendo una sottoscrizione cartacea) e in quale forma provvedere alla conservazione in segreteria (cartacea o digitale o entrambe?)

Data di rilevazione
01/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Completezza dell'area BES nel Sito internet istituzionale.

Strumenti di misurazione
Numero documenti presenti; verifica dell'accessibilità dell'area

Criticità rilevate
I documenti presenti sono quelli necessari, ma potrebbe essere utile corredarli di alcuni commenti per renderne più accessibile la lettura.
L'area è presente nella homepage, ma deve essere ricercata tramite titolo. Potrebbe essere utile la presenza di un banner di rimando.

Progressi rilevati
L'area non era presente in precedenza. Alcuni dei document erano già presenti, ma ora sono tutti raggruppati ed ordinati per argomento.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Nessuna di rilievo.

Obiettivo di processo
Predisposizione di un Curricolo Verticale, che tenga conto delle specificità del nostro istituto e del suo territorio.

Data di rilevazione
01/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Percentuale di realizzazione del documento recante il Curricolo Verticale

Strumenti di misurazione
Conteggio dei documenti prodotti dalle varie commissioni di lavoro.

Criticità rilevate
Il Curricolo di Scienze è ancora totalmente da sviluppare. Occorre maggior coordinamento nel Curricolo di Matematica tra Primaria e Secondaria. Il Curricolo di Cittadinanza è ancora da sviluppare.

Progressi rilevati
Sono stati prodotti un buon numero di documenti per discipline ed aree disciplinari. Il lavoro, all'inizio complesso e caratterizzato da lievi incomprensioni e confusioni, si sta facendo via via più ordinato e produttivo.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Non occorrono particolari aggiustamenti. Le commissioni devono continuare il loro lavoro nei prossimi due incontri programmati per gennaio e maggio 2016.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità
1A

Esiti
Risultati scolastici

Data rilevazione
01/07/2016

Indicatori scelti
Percentuale di alunni che conseguono la valutazione 7.

Risultati attesi
Rispetto agli esiti rilevati al momento della stesura del RAV, la percentuale di alunni che conseguono la valutazione 7 nell'Esame di Stato deve essere superiore alla percentuale di alunni licenziati con il 6.

Risultati riscontrati
Da valutare dopo lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Differenza
Da valutare dopo lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Da sviluppare dopo lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Priorità
2A

Esiti
Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione
30/09/2016

Indicatori scelti

Percentuale di varianza tra le classi di scuola Primaria nei risultati della prova standardizzata di Italiano.

Risultati attesi
Riaccostamento di 2-3 punti percentuali alla media italiana.

Risultati riscontrati
Da verificare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Differenza
Da verificare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Da formulare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Priorità
2B

Esiti
Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione
30/09/2016

Indicatori scelti
Differenza percentuale nei risultati delle prove standardizzate di Italiano, classi Seconde Secondaria, rispetto a scuole con ESCS equiparabile.

Risultati attesi
Riaccostamento di 2-3 punti percentuali alla media delle scuole con ESCS equiparabile.

Risultati riscontrati
Da verificare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Differenza
Da verificare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Da formulare dopo la restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna
Riunioni del Consiglio di Istituto.

Persone coinvolte
Membri del Consiglio di Istituto (Docenti, Genitori, Personale ATA)

Strumenti
Slides, report, esiti di varie rilevazioni.

Considerazioni nate dalla condivisione
Verranno sviluppate via via nel corso delle riunioni.

Momenti di condivisione interna
Riunione del Nucleo di Autovalutazione, a cadenza grosso modo bimestrale.

Persone coinvolte
Nucleo di Autovalutazione (Staff di Dirigenza), formato da DS, Collaboratori Vicari, Funzioni Strumentali.

Strumenti
Slides, report, esiti di varie rilevazioni.

Considerazioni nate dalla condivisione
Verranno sviluppate via via nel corso delle riunioni.

Momenti di condivisione interna
Riunioni del Collegio dei Docenti, a cadenza grosso modo bimestrale.

Persone coinvolte
Tutti i docenti

Strumenti
Proiezione di slides con andamento dei risultati via via rilevati.

Considerazioni nate dalla condivisione
Verranno precisate dopo lo svolgimento delle riunioni.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti
Produzione di un sintetico report in PDF da inviare in posta elettronica agli interessati.

Destinatari
Tutti i docenti e il personale ATA dell'Istituto.

Tempi
Inizio anno scolastico 2016-17.

Metodi/Strumenti
Pubblicazione analitica di risultati nella sezione riservata del Sito Internet istituzionale.

Destinatari
Docenti e Personale ATA

Tempi
Inizio anno scolastico 2016-17.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti
Pubblicazione di una selezione ragionata di risultati nella sezione aperta del Sito Internet istituzionale.

Destinatari delle azioni
Tutti gli interessati, sia genitori sia visitatori occasionali del Sito.

Tempi
Primi mesi dell'anno scolastico 2015-16.

Metodi/Strumenti
Momento di restituzione/rendicontazione aperta alle famiglie. Eventuale distribuzione di un sintetico report contenente Priorità e Traguardi proposti e risultati conseguiti.

Destinatari delle azioni
Prioritariamente i Genitori degli alunni; eventuali altri interessati del territorio di riferimento.

Tempi
Ottobre-novembre 2016, in occasione delle prime assemblee con i genitori.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Maria Mentasti	Funzione Strumentale per l'Orientamento e la Continuità - Scuola Primaria.
Paola Azzarri	Funzione Strumentale per l'Orientamento e la Continuità - Scuola Secondaria di Primo Grado.

	Referente organizzativa per la Scuola Secondaria di Primo Grado.
Amelia Speringo	Funzione Strumentale di Coordinamento Pedagogico per la Scuola Secondaria di Primo Grado.
Maurizio Brambilla	Funzione Strumentale per l'Innovazione Tecnologica - Scuola Secondaria di Primo Grado. Webmaster. Responsabile del laboratorio di Informatica Scuola Secondaria di Primo Grado. Responsabile dell'orario Docenti scuola Secondaria di Primo Grado.
Renato Buzzi	Funzione Strumentale per l'Innovazione Tecnologica - Scuola Primaria. Webmaster. Responsabile dei laboratori di Informatica della Scuola Primaria.
Paola Mastrorilli	Funzione Strumentale per l'Inclusione. Responsabile Protocolli BES. Referente CTI.
Maria Luisa Tomasina	Funzione Strumentale di Coordinamento Pedagogico per la Scuola Primaria.
Antonino Palumbo	Collaboratore Vicario del Dirigente. Responsabile per la Scuola Secondaria di Primo Grado. RSU di Istituto.
Antonella Giussani	Collaboratrice Vicaria del Dirigente. Responsabile per le Scuole Primarie dell'Istituto.